

Mercoledì 9 ottobre SASSUOLO
Palazzo Ducale ore 20.30

LE VOCI DELLA SISTINA

DAI LIBRI CORALI DELLA CAPPELLA SISTINA DI FINE '400

DE LABYRINTHO
MUSICA DELLA RINASCENZA

Matteo Pigato
superius

Massimo Lombardi
altus

Raffaele Giordani
tenor

Guglielmo Buonsanti
bassus

WALTER TESTOLIN
direzione

Tre inni dai Codici Sistini

GUILLAUME DUFAY (1397-1474)

JOSQUIN DESPREZ (1450-1521)

ANONIMO

Ave maris stella (*VatS 15*)

ANONIMO

Conditor alme siderum (*VatS 15*)

MARBRIANUS DE ORTO (1460 ca.-1529)

Lucis creator optime (*VatS 15*)

Ave Maria, gratia plena (*Odhecaton A, n.1*)

JOSQUIN DESPREZ

Domine non secundum peccata nostra (*VatS 35*)

Tu solus qui facis mirabilia (*VatS 41*)

Missus est Gabriel angelus (*Vat S 63*)

Kyrie da Missa *La sol fa re mi* (*VatS 41*)

Gloria da Missa *L'homme armé Super voces musicales* (*VatS 197*)

Agnus Dei da Missa *Fortuna desperata* (*VatS 41*)

LE VOCI DELLA SISTINA

La Cappella Palatina Vaticana, quella che noi chiamiamo oggi Cappella Sistina, è uno scrigno d'incommensurabile valore spirituale e artistico. Ma non solo: le sue pareti hanno vibrato per secoli delle musiche composte per i riti in essa svolti, musiche di alcuni dei più grandi compositori della musica occidentale. Nata per desiderio dello stesso Sisto IV che aveva voluto la rifondazione della Cappella Palatina, quella pontificia è stata fin da subito una delle più prestigiose cappelle musicali del Rinascimento. Un primo periodo aureo fu vissuto verso la fine del Quattrocento, quando lì si raccoglievano le più belle musiche della Cristianità, destinate a venire eseguite e copiate in preziosi Codici corali, e quando al suo interno, oltre a compositori di altissimo valore come Marbriano de Orto, Bertrand de Vaqueras e Gaspar van Weerbecke, prese servizio Josquin Desprez, il più grande musicista del Rinascimento, quello che Lutero definì poi il "padrone delle note". L'immenso genio di Josquin trovò proprio durante gli anni romani il terreno per imporsi definitivamente nel mondo musicale dell'epoca. Dentro alla piccola cantoria pensile ancora oggi visibile sulla parete settentrionale della Sistina è stato ritrovato un graffito recante la firma del grande musicista. Proprio da lì, da quel luogo incassato dentro la parete, con lo sguardo che non poteva esimersi dall'ammirare i grandi rettangoli affrescati da Pietro Perugino, Cosimo Rosselli, Sandro Botticelli, Domenico Ghirlandaio, Luca Signorelli e il Pinturicchio, i cantori papali svolgevano il loro servizio, dando vita a un suono di impressionante riverbero e di enorme potenza, amplificato dalla particolare forma della Cappella. *Le voci della Sistina* cerca di ricreare quel suono, attraverso l'esecuzione a parti reali delle magnifiche musiche contenute in quegli stessi libri corali da cui cantavano Josquin, De Orto, Vaqueras e Weerbecke più di cinquecento anni fa.



Paolo Antonio Barbieri, *Natura morta con argenti e paramenti vescovili*, olio su tela, XVII sec.,
Cento, Civica Pinacoteca Il Guercino,

DE LABYRINTHO canta la polifonia sacra del Rinascimento, la musica che più di ogni altra ha legato la propria esistenza al cantare, atto unico in cui convergevano creatività, tecnica, mestiere e spiritualità. Da questi stessi elementi il gruppo trae la propria ispirazione artistica. Fondato nel 2001, si è da subito segnalato per la specificità delle scelte interpretative, alla base delle quali c'è il percepire la Musica come risultato quintessenziale di suono, parola, pensiero e simbolo. Il suono inteso come vettore anche di significati profondi, rapporto con il testo cantato, e conseguente adesione agli aspetti spirituali, ricerca espressiva e partecipazione emotiva, attenzione alle caratteristiche tecniche ed espressive dei singoli autori cantati rendono esperienze particolari le esecuzioni dal vivo del gruppo. Unanime consenso e premi prestigiosi ha ricevuto l'attività discografica del gruppo. De labyrintho è stato inoltre incluso, unico gruppo vocale, nel disco che raccoglie il meglio di sessanta edizioni di *Musica e Poesia a San Maurizio*. Dufay, Obrecht, Lasso, Palestrina, Victoria, Gesualdo sono alcuni degli autori sui quali maggiormente si è concentrata l'attenzione del gruppo, su tutti però svetta Josquin Desprez, che De labyrintho ha eletto a nume tutelare fin dalla sua formazione. Invitato dalla Roosevelt Academy dell'Università di Utrecht a tenere il concerto di chiusura del Festival Symposium *Josquin & the Sublime* a Middelburg, il gruppo è stato definito "la compagine oggi più esperta al mondo nel cavare dalle note di Josquin Desprez quella musica così sublime, struggente, intimamente umanista, che lo fece paragonare a Michelangelo e Raffaello". De labyrintho è stato protagonista anche di trasmissioni tv (*Come un'alma rapita* di Sandro Cappelletto su Rai 5, dedicato alla figura di Carlo Gesualdo) e di lungometraggi musicali, quali *Dolorosa gioia*, su Carlo Gesualdo e *Sul nome B.A.C.H.*, entrambi diretti da Francesco Leprino, e *Gesualdo nostro contemporaneo* di Nino Criscenti. È stato inoltre protagonista della trasmissione di Piero Badaloni in onda su TV 2000, *Illustri conosciuti*, dedicata a Carlo Gesualdo e ha curato l'esecuzione delle musiche di Noel Bauldeweyn e Jacob Arcadelt contenute nei quadri di Caravaggio per la trasmissione di Rai 5 *Dentro Caravaggio* di Tomaso Montanari. Per il quinto centenario della morte di Josquin, De labyrintho prosegue la realizzazione di registrazioni a lui dedicate.

WALTER TESTOLIN. Cantante e direttore, si dedica soprattutto alla conoscenza e diffusione del repertorio vocale polifonico del Rinascimento, incidendo per importanti etichette discografiche tra le quali Sony Music, Archiv – Deutsche Grammophon, Alpha, Arcana, Pan Classics, Harmonia Mundi, EMI, Stradivarius. Nel 2001 ha fondato De labyrintho. Dal 2011 dirige il giovane ensemble vocale e strumentale RossoPorpora col quale sta sviluppando un profondo percorso di studio del repertorio madrigalistico italiano, con esibizioni, tra gli altri, in festival quali Laus Polyphoniae di Anversa e Oude Muziek di Utrecht. Il disco di RossoPorpora dedicato ai madrigali di Luca Marenzio ha ottenuto riconoscimenti di stampa e premi. Testolin ha cantato con molti dei principali direttori della scena musicale rinascimentale e barocca in concerti e registrazioni, ad esempio La Petite Bande, il Coro della Radio Svizzera Italiana. Al Salzburg Festspiele del 2015 ha cantato nell'*Iphigenie en Tauride* di Gluck, con la direzione di Diego Fasolis, la regia di Moshe Leiser e Patrice Caurier e con Cecilia Bartoli nel ruolo della protagonista. È attivo anche nel repertorio contemporaneo e ha cantato e diretto opere. Tiene corsi, conferenze e masterclass presso prestigiose istituzioni italiane ed estere; si cita ad esempio lo studio pubblicato in cui propone Josquin Desprez come soggetto del "Ritratto di Musicista" di Leonardo da Vinci della Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Suoi articoli sono stati pubblicati da vari editori. Convinto divulgatore musicale, è stato protagonista di diverse trasmissioni televisive, documentari, film. Ha curato inoltre la ricostruzione e la registrazione delle musiche contenute nei quadri di Caravaggio per la monografia *Dentro Caravaggio* di Tomaso Montanari con la regia di Luca Criscenti, per Rai 5. Ha scritto per l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani la parte dedicata al Madrigale per il volume *Musica all'interno* del grande progetto editoriale *Il contributo italiano alla storia del Pensiero* pubblicata nel 2018. Dal giugno 2019 fonda e dirige il Bach Collegium Roma ed è cofondatore e direttore artistico di Ghimel, associazione attiva nel campo della conoscenza e diffusione della cultura e della pratica musicale, che riunisce diverse realtà artistiche e culturali italiane. È docente di Canto Rinascimentale e Barocco presso il Conservatorio A. Casella di L'Aquila.